

News-letter dell'Associazione:

Società Italiana di Counseling
N° 1 Anno 12
Marzo 2009

Politica professionale

Come è ben noto, stiamo attraversando un momento storico segnato da una profonda crisi economica a livello mondiale. Questo impegna i governi a concentrare tutte le energie su questioni complesse con equilibri politici degni di esperti funamboli, abbandonando, tra gli altri, gli impegni relativi alla riorganizzazione delle professioni.

Ci troviamo dunque anche noi coinvolti dalla crisi, ma in forma diversa.

Noi non subiamo più di tanto la crisi economica, come ci hanno testimoniato colleghi e scuole virtuose, che stanno facendo della crisi una opportunità.

Siamo invece colpiti come da una valanga dal vuoto legislativo relativo alle professioni e come accade in questi casi in cui si è distratti da eventi più complessi, si crea uno spazio per tutte quelle persone che possono millantare competenze inesistenti e diffondere informazioni scorrette, ambigue e in alcuni casi totalmente false.

La S.I.Co. fin dalla sua fondazione non si è mai espressa contro nessuno e come è sua caratteristica non lo farà neanche in questo caso, ma senza dubbio è doveroso ridefinire per l'ennesima volta i termini a favore di una corretta informazione.

A livello di divulgazione pubblica, relativamente a "cos'è il counseling", la sua formazione e la relativa competenza professionale, siamo tornati indietro di 10 anni, proprio perché alcune organizzazioni in alcuni casi in buona fede (vedi il COLAP) in altri per fini diversi (vedi l'EAC), hanno offerto la possibilità di proliferazione di associazioni che si definiscono professionali, (giocando sul lessico: professionale = insieme di professionisti), ma che sono invece delle semplici associazioni culturali, compresa l'EAC.

Dunque è nostro dovere fare chiarezza, non solo a tutela degli iscritti al Registro Italiano dei Counselor S.I.Co., ma soprattutto nei confronti degli utenti e di futuri colleghi che sono interessati ad intraprendere la professione del counseling.

Ridefiniamo ancora una volta la differenza fra una associazione professionale e una associazione culturale, evidenziandone i punti più importanti e diremo determinanti per comprendere la differenza degli scopi e degli obiettivi.

Una associazione culturale (Aico, Aipo, Ancore, Reico, Sicool, Faip, ...) associa tutte le persone che dichiarano di aver effettuato un corso di counseling senza nessun controllo, né delle certificazioni che non vengono richieste autenticate, dunque potrebbero anche essere costruite al computer o montate con fotocopie diverse.

Come pure non viene controllato il tipo di corso effettuato(si va dal corso in counseling breve da 8 incontri, al master universitario di un anno, al master in PNL, al corso di coaching, ...) che come sappiamo nulla hanno a che fare con una formazione in counseling.

In altri casi si è iscritti per diritto (vedi CNCP) perché si è frequentato un corso presso le scuole iscritte alla stessa organizzazione, sul principio della fiducia e della reciprocità: io

mi fido della formazione che tu fai nella tua scuola e tu ti fidi di quella che faccio io nella mia.

Nella S.I.Co. le cose vanno in un modo molto diverso: alla presentazione delle domande, una commissione preliminare verifica che il corso di counseling effettuato abbia le caratteristiche richieste, sia nei contenuti che nel percorso triennale e questo controllo viene effettuato anche sui colleghi provenienti dalle scuole accreditate. Dopo questa prima verifica tutti debbono sostenere un esame professionale e solo dopo il superamento dell'esame si potrà essere iscritti al Registro.

Dunque l'iscrizione garantisce una adeguata formazione e una competenza professionale a garanzia dell'utenza che si potrà affidare a dei professionisti effettivamente controllati e non trovarsi al cospetto di persone che si improvvisano professionisti o millantatori in alcuni casi pericolosi. (vedi il servizio di "Striscia la notizia" del 2 febbraio 09.)

Inoltre la S.I.Co. prevede che se un collega superato i controlli professionali viene iscritto al Registro, ma successivamente venga constatato che i requisiti non corrispondano più per motivi diversi al regolamento professionale, la persona verrà cancellata dal Registro. (Questa eventualità si è verificata molte volte e alcune persone cancellate si sono poi iscritte ad altre associazioni che non avevano questi controlli)

Una associazione culturale non fa tutto questo, dunque non può garantire né una adeguata competenza né una correttezza professionale, potrà soltanto affermare che una persona è iscritta alla sua associazione e come è facile comprendere chiunque può essere iscritto.

E' accaduto più volte che alcuni non sentendosi sufficientemente preparati per sostenere un esame si sono iscritti ad altre associazioni; in altri casi alcune persone invece si sono iscritte ad altre associazioni in buona fede, perché queste associazioni si sono dichiarate associazioni professionali senza esserlo.

Gli scopi che si è prefissati la S.I.Co. sono quelli riportati da sempre nello statuto: ... "persegue lo scopo di riunire in un unico organismo i Counselor e le Organizzazioni che si occupano di Counseling, non che di favorire lo studio, l'approfondimento e la diffusione delle tecniche di Counseling professionale, non che di realizzare la costituzione di un albo professionale riconosciuto a livello nazionale. ...", dunque cosa impedisce a professionisti e scuole di formazione serie e competenti di aderire e collaborare con la S.I.Co.?

Perché non si condividono questi scopi?

Perché la S.I.Co. è troppo attenta ai criteri stabiliti e non ammette deroghe? (Cioè fa controlli veri sulla formazione e sulle competenze?)

Perché non vende certificati, ma li rilascia solo a coloro che dimostrino effettiva competenza professionale?

Perché chiede un percorso personale con uno psicoterapeuta iscritto all'ordine degli psicologi?

Se questi sono i motivi è giusto che queste persone si associno in forma diversa perché è evidente che non hanno nulla a che fare con counselor professionisti, sono persone che fanno qual cosa d'altro semplicemente denominandolo counseling perché fa moda o fa business.

Questa oggi vuole essere una autentica denuncia per la collettività; è da queste persone che ci dobbiamo guardare perché possono essere estremamente pericolose.

Valga per tutte la denuncia suddetta di "Striscia la notizia" del 2 febbraio 09.

Ed ora due parole sull'EAC

E' sconcertante come a distanza di ben 15 anni siamo costretti a vedere il ripetersi delle stesse, identiche cose.

Pensavamo che come counselor avremmo potuto fare a meno di usare la frase "ci troviamo a vivere corsi e ricorsi storici".

Siamo invece costretti a denunciare che personaggi ... stanno "vendendo" ad allievi di scuole e a scuole e addirittura ad organizzazioni, il concetto che se una scuola è associata ad una certa organizzazione che a sua volta è iscritta all'EAC il diploma di counselor rilasciato dalla scuola da diritto a lavorare in tutta europa.

Ricordiamo quel vecchio monito: "Attenzione a chi ti regala le caramelle fuori dalla scuola."

Queste dichiarazioni infatti sono prive di ogni fondamento, nessuno con un titolo italiano, per di più non riconosciuto a livello istituzionale (o se preferite legale), può vedere riconosciuto questo titolo a livello europeo per svolgere un'attività professionale, che in europa ancora non è normata in nessuno stato, se non in uno ma con un nome diverso.

Qualsiasi formazione si faccia sarà riconosciuta in ogni stato solo in funzione della propria legislazione sulle formazioni e sulle attività professionali.

Sappiamo che ci sono alcune organizzazioni ed in particolare una o due che stanno facendo questa sorta di vendita di certificazioni europee, attenzione perchè sono paragonabili ai più famosi diplomifici, di cui crediamo un po tutti abbiamo sentito parlare.

Questo è il motivo che ci ha spinto a non condividere per l'ennesima volta le scelte dell'EAC, come leggerete di seguito, condizionate da questi individui, oltre alla totale incontrollabilità delle associazioni e delle scuole che si iscrivono e che poi si fregeranno di queste modalità, vedi un corso di counseling breve di soli 8 incontri accreditato da ... ecc.ecc.

Non riportiamo nomi e fatti perchè sono noti a molti; è sufficiente fare due passi in internet, che ci offre la grande possibilità di essere visibili, ma anche facilmente ... individuati e valutati nel tempo.

EAC

Come vi avevamo riportato nella news di dicembre 2007 la S.I.Co. in virtù della direttiva europea si era iscritta nuovamente alla EAC, per portare a compimento il punto o) dello statuto che prevede di "*promuovere una più ampia associazione europea in accordo con le direttive del Consiglio dei Ministri della CEE, riguardante uno standard comune per il riconoscimento dei diplomi*".

Purtroppo siamo costretti a riconfermare l'impossibilità a poter proseguire una adesione e una possibile collaborazione con l'EAC.

La motivazione principale è che non conoscendo le leggi italiane l'EAC ha accettato l'iscrizione di una federazione di associazioni italiana, che come detto precedentemente in alcuni casi nulla hanno a che fare con il counseling e che si sono unite esclusivamente per darsi titolo ad essere definite associazioni di counseling. (Vedi dettagli della riunione tenuta a Lugano nella News n. 3 anno 10 Luglio 2007)

E' il vecchio sistema delle scatole cinesi, sono all'interno di un grande contenitore che parla di counseling, dunque anch'io posso parlare di counseling anche se non so neanche di cosa si parli.

Non è questo che prevede il nostro statuto, dunque nel totale rispetto di ognuno, la S.I.Co. si attiverà tramite le scuole accreditate e non, con le associazioni italiane ed estere di elevata e provata competenza professionale, che ne vorranno far parte, per la creazione di una associazione europea come previsto dal "punto o" dello statuto, in base alle normative europee.

Dimissioni del Presidente

E' con molto dispiacere che il C.d.A. ha dovuto accogliere le dimissioni del Presidente, il quale per gravi motivi personali non ha potuto portare a termine il suo mandato.

Un saluto e un cordiale augurio di giorni migliori da parte dei componenti il C.d.A. il quale si fa portavoce anche di tutti i soci.

Il C.d.A. proseguirà la normale attività statutaria tramite l'Amministratore delegato fino alle prossime elezioni che ridefiniranno le nuove cariche sociali.

Centro formazione e aggiornamento professionale

Ribadiamo che la responsabilità dei corsi riportati sul sito della S.I.Co. nel "Centro formazione e aggiornamento professionale" è delle scuole o dei centri che propongono l'evento.

La S.I.Co. si limita, su presentazione di un format, a verificare che il corso proposto risponda ai criteri stabiliti dal regolamento interno; la pubblicazione avviene, dopo aver verificato che non siano contenute cose contrarie all'etica e che non ci siano scorrettezze o pubblicità ingannevoli.

La S.I.Co. non può essere ritenuta responsabile dei contenuti o sulle conduzioni dei docenti, ...

Vi invitiamo a segnalare eventuali disservizi, in modo da darci la possibilità di effettuare supervisioni sul campo da voi, diretti interessati.

Aggiornamento professionale

Le modalità ed i criteri di presentazione della documentazione per ottenere il rinnovo della certificazione di competenza è riportata dettagliatamente nel regolamento interno Paragrafo N e N1. Invitiamo tutti i soci ad attenersi scrupolosamente a quanto esplicitato, per evitare sgradevoli rifiuti di certificazioni non idonee e lungaggini burocratiche, che stanno facendo slittare nel tempo i rinnovi perché presentati in modo non corretto.

In particolare ricordiamo che:

Saranno riconosciuti quale "Aggiornamento professionale":

La partecipazione a Convegni scientifici relativi al proprio campo di competenza;

La partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, work shop, stage effettuati nelle scuole accreditate dalla S.I.Co. relativi al proprio campo di competenza;

Partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, work shop, stage, autorizzati dal C.d.A., effettuati presso le Sedi Periferiche S.I.Co. o c/o il Centro Formazione e Aggiornamento Professionale della S.I.Co.;

I corsi di aggiornamento debbono essere strutturati con un minimo di 24 ore ed i convegni scientifici con un minimo di 8 ore.

Le ore sono cumulabili. (Es. Un corso di 24 ore può essere organizzato in 4 giorni da 6 ore effettive, cioè tolta la pausa pranzo, in due fine settimana; oppure in 3 giorni da 8 ore effettive, cioè tolta la pausa pranzo, in un fine settimana; oppure ancora in 6 giorni da 4 ore effettive in 3 fine settimana. I fine settimana non debbono essere necessariamente consecutive, mentre l'argomento trattato deve essere univoco, specifico e con continuità didattica. Non possono essere singoli argomenti monotematici differenti per ogni incontro.)

Le certificazioni debbono contenere il programma del corso e le ore effettive di lavoro (che saranno quelle che determineranno i CAP: 1 ora (da 60') = un CAP.

Anche le certificazioni ECM saranno prese in considerazione esclusivamente se avranno espresse le ore effettive del corso ed il programma.

Aggiornamenti di tipo diverso saranno valutati da una commissione appositamente incaricata. (Particolarmente significativa)

(Dovrà essere presentato il programma dettagliato ed il totale delle ore dovrà essere almeno di 150 ore in tre anni)

1° SOLLECITO PER IL RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Invitiamo tutti i soci che non avessero rinnovato la quota associativa per l'anno 2009 ad effettuare il versamento entro il 31 Marzo.

Diversamente dopo tale data dovrà essere aggiunta la maggiorazione del 5% per ritardato pagamento. Ricordiamo che la certificazione e l'iscrizione al Registro decade in caso di non versamento della quota associativa annua.

Vi ricordiamo inoltre che i versamenti vanno effettuati tramite conto corrente postale o bonifico bancario, intestato al singolo socio.

Altri tipi di versamenti saranno restituiti al mittente a proprio rischio.

NO CONTANTE – NO VAGLIA.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA

Il C.d.A. della S.I.Co. convoca l'Assemblea Nazionale Ordinaria presso la Sede Nazionale per il giorno 17/04/2009 alle ore 8.00 in prima convocazione e il giorno **17/04/2009 alle ore 10 in seconda convocazione.**

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio consuntivo anno 2008.
- Approvazione bilancio preventivo anno 2009.
- Definizione della quota associativa e riferimenti contabili, per l'anno 2010 su proposta del C.d.A.
- Varie ed eventuali.
- Rinnovo cariche del 50% dei consiglieri del C.d.A.
- Rinnovo cariche dei Proviviri. (Tre + due supplenti).
- Rinnovo cariche dei Revisori dei Conti. (Tre + due supplenti).
- Proposta quale Presidente onorario del Past president Sergio Stranieri.
- Ratifica cancellazione soci.

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci iscritti da almeno un anno e in regola con i versamenti.

Ogni Socio e/o Organizzazione ha diritto ad un solo voto e può avere una sola rappresentanza per delega.

Possono eleggere e far parte del C.d.A. esclusivamente i Soci Professionisti e Certificati iscritti da almeno tre anni.

Non possono far parte del C.d.A. i Rappresentanti legali e i Direttori delle scuole accreditate dalla S.I.Co.

Non possono candidarsi:

- a) i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Proviviri e del Collegio dei Revisori uscenti, che abbiano ricoperto la carica per tre mandati consecutivi; in particolare nel Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Vicepresidente possono essere rieletti al massimo per due volte per la stessa carica.
- b) i soci ai quali sia stata inflitta ammonizione scritta o sospensione.

I Soci che, avendone le caratteristiche, intendono proporre la propria candidatura per le elezioni, in deroga all'art 15 del Regolamento Interno, parte A, sono invitati a farla pervenire entro il 10/04/2009, in forma scritta, alla Sede Nazionale.

Per motivi organizzativi invitiamo i Soci che vorranno partecipare a comunicare la propria presenza, in forma scritta, entro il 10/4/2009.

Assicurazione

Il 30 Aprile 2009 scade il contratto annuale relativo all'assicurazione RC professionale obbligatoria.

Sarà inviata a tutti i soci entro Aprile 2009 il nuovo contratto valido per il periodo 2009/2010. (Utilizzare esclusivamente il contratto inviato).

Ricordiamo che tutti gli iscritti al Registro Italiano dei counselor che svolgo attività di counseling (in qualsiasi modo questa venga svolta), debbono sottoscrivere una assicurazione RC professionale secondo quanto previsto dal Regolamento interno della S.I.Co. (Vedi Reg. Int. Parte B art. 10) (Pena la cancellazione dal Registro)

Ricordiamo che la prima sottoscrizione dell'assicurazione proposta della S.I.Co. avviene in un momento qualsiasi dell'anno e scade il 30/4 dell'anno. Le successive sottoscrizioni debbono essere effettuate il 1 Maggio dell'anno e che fin quando non si invia il contratto debitamente compilato e firmato con il relativo versamento, non si ha la copertura assicurativa.

Chi non lavora deve inviare una lettera via posta ordinaria, con la propria firma e data successiva al 1 Maggio, tutti gli anni in corrispondenza dello scadere dell'assicurazione con la dicitura come di seguito riportato:

Il/la sottoscritto/a ... dichiara che attualmente non volge attività di counseling.

NUOVO RECAPITO TELEFONICO S.I.Co. e IBAN

Vi invitiamo a prenderne nota del nuovo recapito telefonico e del numero IBAN

S.I.Co. Tel/Fax 06/45491064

IBAN = IT73 D076 0103 2000 0000 0756 007



T A M

T A M

Per ulteriore divulgazione, fotocopia e distribuisce ai tuoi colleghi o a chi ritieni possa essere interessato/a.

S.I.Co. Italia (Società Italiana di Counseling) Via San Martino della Battaglia n° 25 00185 Roma

Tel/Fax 06/45491064 – C/C Post. n° 756007 – IBAN: IT73 D076 0103 2000 0000 0756 007

Sito: www.sicoitalia.it - E-mail: sico@sicoitalia.it